

PATTO DI INTEGRITÀ

tra
II CEFPAS

e

l'Operatore economico DPS INFORMATICA SNC DI PRESELLO GIANNI & C. sede legale in FAGAGNA (UD) - 33034 - PIAZZA MARCONI, 11 codice fiscale/P.IVA 01486330309 rappresentato da PRESELLO GIANNI in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE

VISTO

- l'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione con delibera n. 1064/2019, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2020-2022 del CEFPAS, approvato con deliberazione 31 gennaio 2020 n. 134;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Codice di Comportamento adottato con deliberazione del Direttore del Centro 4 agosto 2014, n. 521.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il Patto di integrità è lo strumento che il CEFPAS adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale (interno ed esterno) nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D. Lgs. 50/2016.

Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura, tra l'amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.

Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.

La partecipazione alle procedure di gara è subordinata all'accettazione vincolante del presente Patto di integrità che deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara. La mancata consegna del presente documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione dalla gara. La mancata produzione del "patto d'integrità" debitamente sottoscritto dal partecipante alla gara può essere regolarizzata, attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9, del d.lgs. 50/2016.

Il patto di integrità si applica con i medesimi modi ai contratti di subappalto di cui all'art. 174 del D. Lgs. 50/2016.

Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale CEFPAS, al rispetto del quale sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore del CEFPAS.

Articolo 2

1. L'operatore economico:
 - si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
 - si impegna a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite soggetti collegati o controllati, al

- fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di facilitare o distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- si astiene da qualsiasi tentativo di influenzare i dipendenti del Centro e/o ogni altro eventuale soggetto che per conto del CEFPAS svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche; si astiene, altresì, da qualunque offerta di utilità di denaro, beni di valore o condizioni di vantaggio anche indiretto ai dipendenti del Centro e/o ad ogni altro soggetto che per conto del CEFPAS svolga funzioni direttive, amministrative o tecniche ed ai loro parenti o congiunti. A tal fine, i concorrenti (ed i rispettivi dipendenti e collaboratori) sono obbligati a rispettare il Codice di Comportamento del personale del Centro (consultabile sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente);
 - dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - dichiara di non aver condizionato (e si impegna a non condizionare) il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro equipollente al fine di inquinare le modalità di scelta del contraente;
 - dichiara, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non aver preso parte né di aver praticato intese o tenuto comportamenti (e si impegna a non prendere parte e non tenere comportamenti) finalizzati a restringere la concorrenza, vietati ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e gli artt. 2 e successivi della L. 287/1990; dichiara, altresì, che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
 - dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
 - si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi, teso a turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e di esecuzione del contratto;
 - si impegna a segnalare all'Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi richiesta illecita da parte di dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione da questo Centro;
 - si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) e f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria;
 - si impegna ad informare puntualmente tutto il personale di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
 - si impegna a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti, nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
 - si impegna a presentare preventivamente apposita dichiarazione sostitutiva di insussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva, obbligandosi a comunicare tempestivamente qualsiasi situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere in seguito.

L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Articolo 3

Il CEFPAS:

- si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza ed integrità già disciplinati dal Codice di comportamento del personale del CEFPAS nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente, rispettando, altresì, i principi di imparzialità e l'obbligo di riservatezza di tutte le informazioni relative alla procedura di affidamento;
- si impegna, all'atto della nomina dei componenti delle commissioni di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. N. 39/2013;
- si impegna a far sottoscrivere ai componenti delle predette commissioni di gara la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse;

- si impegna a trattare tutti i partecipanti in maniera imparziale. In particolare, si impegna a fornire le stesse informazioni a tutti gli offerenti e a non divulgare ad alcun partecipante informazioni riservate che lo avvantaggerebbero durante la procedura o durante l'esecuzione del contratto;
- si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto ed a verificare la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Il personale del Centro si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione ed alla fase di esecuzione del contratto qualora versi in una situazione di conflitto di interessi determinante l'obbligo di astensione, ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Cefpas, se ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale. Allorquando un dipendente fosse interessato, personalmente o attraverso familiari o congiunti, all'attività del soggetto che intende partecipare alla gara o stipulare un contratto con il CEFPAS, deve darne immediata comunicazione al suo Dirigente o al Responsabile Unico del procedimento. La mancata comunicazione di astensione costituisce fonte di responsabilità disciplinare del dipendente.

Articolo 4

L'operatore economico accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque, accertato dall'Ente, saranno applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto.

Le sanzioni suddette saranno applicate, nel rispetto del principio di proporzionalità, tenendo conto della gravità della violazione accertata e della fase in cui la violazione è posta in essere.

Articolo 5

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili, resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale parte integrante.

Articolo 6

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto, in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante dell'Operatore economico partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione dalla gara.

Articolo 7

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto d'integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data FAGAGNA, 10/03/2022

Per il CEFPAS

Il Direttore del Centro



(Timbro e firma)

Per l'Operatore economico

Il Legale Rappresentante



(Timbro e firma)



